

# FIMMG - AMAPI

**ASSOCIAZIONE MEDICI ASSISTENZA PENITENZIARIA ITALIANA**

**56124 PISA-Via Betti 13 Tel.050/571352-Cell.336/707058-Fax:050/543438**

Sito internet:<http://medicinapenitenziaria.com> /e-mail:[francesco.ceraudo@giustizia.it](mailto:francesco.ceraudo@giustizia.it)

## **I Medici potranno denunciare gli irregolari. Il grido di allarme dei MEDICI PENITENZIARI.**

E' stato approvato dal Senato l'emendamento al DDL sicurezza che cancella il divieto (*contenuto nel Testo unico sull'immigrazione*) di non segnalazione alle Autorità degli stranieri irregolari che richiedono cure sanitarie nelle strutture pubbliche.

**-E' un fatto gravissimo-**dice il **Prof.Francesco Ceraudo**-Presidente della Associazione Nazionale dei Medici Penitenziari e Direttore del Centro Regionale per la salute in carcere della Regione Toscana.

-E' una norma barbara,stupida ed ignobile,perché calpesta elementari criteri di Medicina preventiva.Qualcuno sta scherzando con il fuoco! Si arriva alla bestialità di mettere il Medico in contrapposizione con il proprio codice deontologico,snaturando e violentando la sua funzione professionale.Viene calpestato il delicato rapporto medico-paziente. La Sanità pubblica diventerà a grave rischio,in quanto gli immigrati irregolari non andranno a farsi curare per paura di essere denunciati. In qualità di Medici Penitenziari tocchiamo con mano una durissima realtà.Siamo in contatto con 23.000 extracomunitari irregolari ,pari al 40% della popolazione detenuta generale.

Nel 2007 su 94.000 nuovi ingressi in carcere più di 45.000 erano di stranieri provenienti da 140 Paesi diversi.

Contiamo parecchi casi di TBC e di AIDS e molti casi di epatite virale C e B,senza contare altri moltissimi casi di malattie trasmissibili (scabbia e pediculosi) .

La spinta che porta gli extracomunitari verso l'Occidente viene determinato dal bisogno di sopravvivenza,dal desiderio di un mondo migliore,dalla speranza di trovare accoglienza,comprensione e soprattutto dignità e lavoro.

Il più delle volte questo sogno a lungo cullato, si va frantumando contro una dura realtà fatta di rifiuto, di intolleranza e di razzismo.

Da varie ricerche effettuate in questi ultimi anni è apparso che gli immigrati hanno un patrimonio di salute pressoché integro al loro arrivo in Italia.

Lo stato di salute viene via, via dissipato per una serie di fattori di rischio:

malessere psicologico

manca di lavoro e reddito

occupazione in attività rischiose e non tutelate

degrado abitativo

assenza del supporto familiare

cambiamento del clima

abitudini alimentari diverse.

Il maggior numero di detenuti stranieri è di provenienza africana e in particolare si tratta di Africa mediterranea

(Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto).

Negli ultimi tempi si sta amplificando la presenza di detenuti provenienti dall'Europa Orientale con particolare riferimento all'Albania, all'ex-Jugoslavia, alla Polonia e alla Romania.

Vibrante sono le proteste dei Medici Penitenziari contro una norma incivile che fa fare all'Italia un salto nel buio.

Il Governo deve recuperare un minimo di credibilità e deve essere in grado di modificare alla Camera un testo vergognoso che offende la civiltà del nostro Paese.

Vi sono aspetti sostanziali della politica migratoria, imperniati sul rispetto della persona umana e sul dovere dell'accoglienza, che devono essere da tutti condivisi.

Ci dobbiamo porre questi obiettivi per essere in grado di fornire risposte qualificate, dove le politiche sociali, lo sviluppo economico e i valori morali si devono integrare in una prospettiva di sicura convivenza.

I Medici Penitenziari invitano con viva premura tutti i Medici alla disobbedienza nel rispetto delle norme previste dal CODICE DEONTOLOGICO.

Francesco Ceraudo

Pisa 06/02/09

